

105

Donna di Crotonone

za, 17 - Cap 88900

Concessionaria: GDS Media & Communication
Piazza Resistenza, 17 - Cap 88900

Città iniziata presso la casa del...
Civico 3a Valcon 10 resilio...

NELL'AULA CONSILIARE RIPERCORSA LA VICENDA DEL DEPORTATO

La storia esemplare di Giovanni Grillo

Ambrogio Ryllo

È la storia vissuta e sofferta da un uomo in un periodo in cui la Storia ha mostrato le sue tinte più tragiche. Raccontata con sensibilità, rigore e obiettività dal giornalista e scrittore Genaro Cosentino, la vicenda di Giovanni Grillo, nato a Melissa il 9 giugno del 1917 e deceduto in questa città il 18 dicembre 1968 (dopo essersi ammalato, durante la prigionia, di tubercolosi). Tenuto prigioniero in un campo di concentramento tedesco nel 1943, la storia di Grillo è diventata un libro - te-

simonianza. In occasione della ricorrenza della Giornata della memoria, mentre nell'anno in corso si celebrano i 70 anni dalla liberazione da parte dell'Armata rossa del campo di sterminio di Auschwitz la storia del deportato ("Giovanni Grillo - da Melissa allager, la vicenda di un deportato calabrese"), è stata ripercorsa ieri pomeriggio nella sala consiliare del Palazzo comunale.

All'iniziativa, organizzata da Prefettura, Provincia e Comune sono fra gli altri intervenuti, oltre allo stesso autore della pubblicazione Genaro Cosentino, il prefetto Vincenzo De Vivo, l'assessore comunale alla cultura Antonietta Giungata ed i figli di Giovanni (medaglia d'onore del Presidente della Repubblica) Micheline Grillo coi fratelli Nicola e Francesco. Hanno partecipato docenti ed alunni degli Istituti scolastici "Giovanni XXIII", "Anna Frank", "Cunili" e "Piolao" ed una delegazione di cittadini di Melissa, guidata dal sindaco Gino Muzi. Cerano il presidente del Tribunale Maria Luisa Mingrone, ed a rappresentare la Comunità ebraica calabrese Orlando Belvedere.

Il prefetto Vincenzo De Vivo ha rimarcato: «Nel ricordare quanti perirono nei lager ad opera dei nazisti, dobbiamo pensare che ciò avvenne perché si voleva eliminare la diversità: da quando, con la legge 2011/2000 è stata istituita la "Giornata della memoria", ribadiamo che questo non dovrà accadere mai più». Micheline Grillo ha ricordato: «Mio padre è stato un soldato che ha fatto il suo dovere e che rifiuto, dopo l'armistizio del '43, di arruolarsi con i tedeschi venendo poi internato in un lager: scelse la schiavitù con dolore più che la libertà nel disonore».

Mercoledì 28 Gennaio 2015 Gazzetta del Sud



Eseguita ordinanza di allontanamento
L'Anticrimine della PS ha eseguito ordinanza di allontanamento dalla casa familiare a carico di un 70enne

per una bancarotta

condotta recidiva.
Ma in sede di aringa difensiva, l'avvocato Caterina Marano che assiste Cervinara, nel precisare che il fallimento della società di trasporti del 62enne, venne deciso per un debito di 7.500 euro, ha sostenuto che il suo cliente non sottrasse affatto i mezzi della ditta alla massa fallimentare, visto che i camion vennero venduti alle aste fallimentari.
I giudici hanno riconosciuto in parte le ragioni sostenute dalla difesa tant'è che hanno derubricato l'accusa di bancarotta fraudolenta a bancarotta semplice, e per questo reato hanno condannato il 62enne a 4 anni di reclusione. (l. ab.)